

Le Atuss regionali

In Emilia-Romagna sono **14 le Atuss**: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini, Cesena (con Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina), Nuovo Circondario Imolese, Unione Terre d'Argine, Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina.

Le Atuss sono un **nuovo strumento** per raggiungere gli obiettivi del **Patto per il Lavoro e per il Clima** e dell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, nell'ambito della programmazione integrata dei **Fondi europei 2021-2027**, e coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi, comprese le Unioni di Comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti e in possesso di determinati requisiti.

Nelle loro strategie, Comuni e Unioni hanno presentato **109 proposte**: 14 riguardano le **comunità digitali**, 25 le **infrastrutture verdi e l'energia rinnovabile**, 52 la **rigenerazione urbana**, i **percorsi cicloturistici**, la **cultura**, 18 **l'inclusione sociale** e **l'orientamento dei giovani**.

Alle Atuss si affiancheranno le **Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne** (Stami), che coinvolgono le aree e i territori più fragili e periferici dell'Emilia-Romagna, come **l'Appennino** e il **Basso Ferrarese**, per contrastare i divari territoriali, garantendo ovunque opportunità e servizi di prossimità, valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori e dei singoli luoghi per uno sviluppo pienamente sostenibile. Le Stami, in corso di definizione, potranno contare su ulteriori risorse - tra fondi europei e finanziamenti nazionali - per oltre **91 milioni di euro**.